

L'INDAGINE ITQF

Aziende, le referenze le danno i dipendenti

Dall'analisi di oltre ventimila giudizi su grandi imprese italiane, la classifica delle cinquecento più attente alle esigenze dei lavoratori



Marco Frojo

La pandemia e le nuove tecnologie hanno profondamente trasformato il mercato del lavoro. Se prima era quasi sempre l'azienda a scegliere il dipendente, adesso la situazione si è in molti casi ribaltata: è il lavoratore a scegliere l'azienda. Questo vale soprattutto per le persone più qualificate, che sono poi quelle per ingaggiare le quali le imprese si danno battaglia. Per i datori di lavoro è oggi di fondamentale importanza avere "buone referenze", cosa che prima era un'espressione usata solo per chi era alla ricerca di un impiego. In questo mutato contesto si colloca lo studio "Top job - Italy's best employers" dell'Istituto Tedesco Qualità e Finanza (Itqf), che vuole rappresentare un punto di riferimento per tutti coloro che non sono disposti a lavorare per un'azienda poco attenta alle esigenze dei dipendenti (<https://istituto-qualita.com/top-job-italys-best-employers-2024-2025/>).

«Con il Covid le persone hanno scoperto quanto sia importante il benessere non solo fisico, ma anche mentale - spiega Christian Bieker, direttore generale di Itqf - E il lavoro gioca un ruolo importantissimo in questo equilibrio, impiegando così tante ore della giornata di ognuno di noi e così tante energie. La più recente edizione del nostro studio Top Job vuole essere una bussola per aiutare le persone a orientarsi meglio nel mondo del lavoro, mentre per le società che sono entrate in classifica diventa un potente strumento per l'attrazione dei migliori talenti».

La Top 20 della classifica, stilata da Itqf sulla base di oltre 20 mila giudizi, mostra come gli sforzi per offrire un ambiente di lavoro molto attraente siano trasversali a tutti i settori economici, alle diverse regioni, alle aziende italiane e alle filiali nel nostro Paese di società estere. Industria farmaceutica, industria, alimentare, settore finanziario e moda hanno almeno un lo-

ro rappresentante nella parte alta della graduatoria, che vede al primo posto Aboca: il produttore toscano di cosmetici naturali scala ben otto posizioni rispetto all'anno scorso e si aggiudica il punteggio massimo (100). Alle sue spalle si trovano la Società reale di mutua assicurazione con 98,75 punti e Coca-Cola Hbc Italia (98,41), l'imbottigliatore e distributore della nota bevanda gassata. Ai piedi del podio c'è Olon (96,15), il produttore lombardo di ingredienti farmaceutici attivi, che dodici mesi fa aveva sbaragliato la concorrenza e che quest'anno ha comunque chiuso in quarta posizione. Fra i nomi più conosciuti che hanno ottenuto un punteggio molto alto spiccano Würth (edilizia, quinta con 94,37 punti), Enel Green Power (energia, settima con 93,76 punti), Scavolini (arredamento, nona, 92,79) e Danone (alimentare, 18ª, 90,84). Chiude la Top 20 il produttore di scarpe Tod's, che ottiene una valutazione pari a 90,67 punti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CATEGORIA	AZIENDA	PUNTEGGIO 2024
INFORMATICA	SPINDOX	91,02
	LOCALI	90,46
	AVVALE	88,03
	ENTERPRISE SERVICES ITALIA	87,80
	TAS-TECNOLOGIA AVANZATA DEI SISTEMI	84,68
	IBM ITALIA	84,59
	SAP ITALIA-SISTEMI APPLICAZIONI PRODOTTI IN DATA PROCESSING	82,53
	ENGINEERING INGEGNERIA INFORMATICA	80,82
	REPLY	80,43
	ARUBA	80,06
	TEAMSYSTEM	79,36
	ALMAVIVA-THE ITALIAN INNOVATION COMPANY	78,47
	MAGGIOLI	78,28
	CAPGEMINI ITALIA	78,18
	FINCONS	77,26
	DEDAGROUP	76,88
	INFOCAMERE	76,59
	SOGEI-SOCIETÀ GENERALE D'INFORMATICA	75,95
	GPI	74,02
	ZUCCHETTI	73,63
	OLIVETTI	73,38
	EXPRIVIA	72,28
	GLI ACQUISTI	71,48
	VERISURE ITALY	70,43
	ALPHA NETWORK-SOCIETÀ BENEFIT	67,21
	TXT E-SOLUTIONS	67,19
LAVORO	UMANA	84,22
	MANPOWER	84,11
	ADECCO ITALIA	77,11
	GI GROUP	76,38
	RANDSTAD ITALIA	76,38